

Gabinetto Internazionale
Direttore-Proprietario Dott. GALLI Cav. GIUSEPPE
Chirurgo-Dentista
Direttore della Rivista meridionale di Odontoiatria. Corrispondente di Riviste estere
LARGO CARITÀ 6 - NAPOLI

DENTIERA GALLI BREVETTATA - Operazioni senza dolore - Anestesia completa - Lavori di protesi in qualunque sistema - Cura delle malattie della bocca - Consultazioni gratuite.

SOCIALISMO E MORALE

Il socialismo farà star meglio gli uomini. Essi mangeranno meglio, avranno migliori case, e migliori abiti. Ma saranno essi migliori di quello che siano adesso? Il nostro criterio di giudicare un uomo buono o cattivo varia secondo le età.

Ebbene, questo sarà appunto nella società futura, la quale sarà come una grande famiglia di lavoratori e di eguali, il punto di vista dal quale si giudicherà se un uomo è buono. Se l'opera sua recherà beneficio all'umanità, se nell'animo suo albergheranno sentimenti di affetto per tutti gli uomini, noi diremo che questo uomo è buono.

Tanto per la condotta esterna. Ma se noi guardiamo ai sentimenti degli uomini, noi vedremo lo stesso cambiamento. Oggi la società è divisa in classi, le quali hanno interessi diversi: col socialismo non esisterà che una classe sola, quella dei lavoratori.

E ciò già vediamo nel movimento socialista naturalmente: le nostre sono al presente organizzazioni di lotta per il benessere e la pace futura. Ma già in esse noi vediamo un elevamento notevole nella coscienza dei partecipanti.

LE DIFFICOLTA' della organizzazione operaia

Le organizzazioni operaie, specie sul nascere, hanno incontro a gravi difficoltà, le quali talvolta rendono loro impossibile una vita prospera e lunga. L'operaio, il quale entra per la prima volta in una organizzazione, non può avere acquistata l'abitudine della vita delle associazioni, appunto perché allora per la prima volta vi entra.

Il male principale delle nostre masse, come di tutte quelle che sono nuove alla organizzazione, è l'inerzia. La loro attività si è svolta finora entro limiti strettamente personali o di famiglia, ogni azione collettiva pare loro strana: qualcosa riservata ad altra gente, ad altre classi della popolazione.

È necessario scuotere questi lavoratori: dimostrare a questi padri di famiglia che essi possono procurare del pane ai loro figli meglio che con fatica avvilente prolungata fino ai limiti estremi della giornata, e compensata in modo ingiusto di esseri umani, con l'attività civile di uomini coscienti, i quali conoscono il valore della loro vita, e ne esigono il prezzo giusto.

MOVIMENTO OPERAIO

Solidarietà operaia

La Borsa del lavoro fa noto agli operai fondatori di ghisa ferro e bronzo di Napoli e Provincia di non accettare richiesta di Operai ne profferte di lavoro da parte della ditta Antonio Luciano e C. concessionari della ditta della Morte i cui operai fondatori si trovano in sciopero per ragioni altamente morali.

Lavoranti a cottimo di Calzature inchiodate

Domenica 7 luglio si riunirà l'assemblea generale alle ore 10 per procedere all'elezione dei tre delegati alla Borsa del Lavoro e discutere sulla seguente protesta.

Alcuni padroni di piccole fabbriche, oltre alle minacce continue ai loro operai per non farli associare alla Borsa del Lavoro, li obbligano al lavoro la domenica, conservando così l'uso barbaro della festa del Lunedì di S. Crispino.

E' sperabile che tutti i compagni interverranno, trattandosi di cosa del massimo interesse generale.

Convocazioni e Conferenze

FUCINATORI MECCANICI - I fucinatori meccanici aggregati alla Borsa del Lavoro, vico dei Maiorani n. 21, sono invitati all'assemblea generale che si terrà domenica 7 luglio alle ore 9 per espletare il seguente ordine del giorno: 1. Relazione morale e finanziaria, 2. contegno dei soci nelle officine, 3. relazione sull'incidente tra il compagno Morra e l'impiegato Bonaiuto, 4. deposito del fondo sociale sulla Cassa di risparmio, 5. Accordo coi soci morosi, 6. proposte e comunicazioni.

COMMISTI PARRUCCHIERI - La lega di miglioramento tra commisti parrucchieri, venerdì 5 luglio alle ore 21, si riunisce in assemblea generale nei locali della Borsa del Lavoro, per procedere alla nomina dei collettori.

Sono pregati i compagni a non mancare, dovendosi anche trattare affari della massima importanza per la classe.

CONFETTIERI - Sono pregati i soci dell'Associazione di Miglioramento d'intervire all'assemblea che si terrà lunedì 8 luglio alle ore 20 per discutere il seguente ordine del giorno: elezione delle cariche, rendiconto finanziario, relazione dell'ufficio di collocamento. Trattandosi di argomento di somma importanza si pregano i compagni di non mancare.

PITTORI - La sez. Pittori, iscritta alla Borsa del Lavoro, comunica ai suoi soci che domenica 7 corrente alle ore 11, terrà assemblea generale per discutere il seguente ordine del giorno: 1 elezione di due revisori dei conti, 2 elezione del segretario, 3 relazione morale e finanziaria, 4 comunicazioni circa la lega.

Si pregano i soci a non mancare.

OSPEDALIERI - Gli ospedalieri sono invitati in assemblea venerdì 5 e sabato 6 alle ore 7 nei locali della Borsa di Lavoro.

Le classi e lo Stato

Si è spesso detto e scritto, e negli ultimi tempi si è, in Italia, moltissimo ripetuto, che lo Stato non deve essere l'organo di questa o quella classe ma deve stare imparziale fra esse a moderarne le lotte. Questo sarebbe una bella cosa, specialmente per le classi soggette, e più povere, ma ha il solo difetto di non esser possibile.

Lo Stato non è qualcosa che vive fuori della società, che sia campato in aria, e si sottragga alle basse influenze della terra. Lo Stato, cioè la organizzazione politica della società, è formato da uomini. E ad alcuni uomini, che hanno degli interessi proprii, una data educazione, pensieri e sentimenti dati, che è affidato il funzionamento dello Stato. Questi uomini, alla loro volta, vivono fra altri uomini della loro propria classe, sentono riflettere potentemente in sé stessi il modo di pensare e di sentire della loro classe; hanno solidali con esso gli interessi: sono, e qui è il punto più importante, da essa delegati alla loro funzione pubblica. Quindi essi fanno, spesso credendo in buona fede di far l'interesse di tutto il paese, l'interesse della classe alla quale appartengono. Dobbiamo quindi concludere che lo Stato non è superiore ai conflitti delle varie classi, né può restare moderatore ed estraneo ad essi, ma che la sua organizzazione è invece il risultato di queste lotte fra le varie classi.

La vita politica di un popolo, quindi, rispecchia la composizione del popolo stesso, la sua divisione in classi. Non che, certo, le classi influenzano sullo Stato in rapporto alla importanza numerica di ciascuna di esse: sono le classi più numerose quelle che meno hanno finora influito nella vita pubblica. La influenza di ciascuna classe sullo Stato è determinata invece dalla sua condizione economica. Una classe colta e ricca conta immensamente più che una classe incolta e povera. Né, si badi, bisogna intendere che il solo possesso materiale della ricchezza sia quello che assicuri ad una classe il predominio politico, ma sono le qualità e le attitudini che, la condizione economica dà a questa classe. Immaginiamo che ad una classe ricca sia possibile vivere una vita di ozio completo, nel parassitismo sociale più perfetto. Ebbene, questa classe diverrà, malgrado sia ricca, incapace al governo. Immaginiamo invece una classe chiamata dalla sua posizione economica ad intelligente attiva vita industriale: ebbene, questa classe, malgrado non detenga la maggior parte della ricchezza di un paese, potrà avere nelle sue mani le redini di esso anzi la storia ci dimostra, con l'esempio della rivoluzione borghese contro il feudalismo, e con quello della rivoluzione proletaria contro il capitalismo, la quale si prepara, che le classi soggette e sfruttate giungono alla appropriazione della maggior parte della ricchezza complessiva, e che poi del conquistato potere politico si giovano per completare la rivoluzione economica la quale spessosa a favor loro le classi vecchie, le cui funzioni più a lungo non rispondono alle condizioni economiche del tempo.

L'organizzazione dello Stato dipende, quindi, dalla forza reale che le condizioni economiche danno a ciascuna classe. Se non che, errore gravissimo sarebbe quello di considerare lo Stato come la risultante matematica di queste diverse forze. La borghesia ha una forza di dieci, il proletariato ha una forza di cinque, quindi l'azione dello Stato sarà per due terzi favorevole alla borghesia, e per un terzo favorevole al proletariato. Niente di tutto ciò. Lo Stato cercherà, con piccole riforme, tener buono il proletariato, sarà costretto, anche, in molti casi, a far omaggio alla sua forza, ma la sua azione complessiva non sarà borghese per due terzi soltanto, ma borghese nella sua totalità. E la ragione è evidente: gli interessi della borghesia e del proletariato sono antagonisti: quella lotta per il mantenimento dell'attuale ordinamento economico, della proprietà capitalistica; questo per la radicale trasformazione dei rapporti economici. Son due tendenze opposte ed inconciliabili, delle quali la più debole deve esser sacrificata.

Conclusioni: finché il proletariato sarà meno forte della borghesia, il funzionamento dello Stato dovrà essere, nel suo complesso, ostile agli interessi del proletariato.

Corollario: il proletariato, finché sarà forza minore di quella della borghesia, dovrà partecipare alla vita dello Stato non come cooperatore, che ne aiuti il funzionamento, ma come avversario, che ne prepari ed acceleri la trasformazione.

Segretariato del popolo (Corso Garibaldi Vecchio, 338)

A certe guardie municipali raccomandiamo un po' più di galateo. Non passa giorno, si può dire, che non riceviamo qualche reclamo a firma contro la scostumatezza più o meno sostenuta di certi (son quasi sempre i soliti) focosi armerigi: giovedì scorso, ad es., nel tratto fra largo S. Ferdinando e piazza Carolina, una guardia, di cui potremmo dare all'occorrenza, il numero, si lasciava andare a trascinare così barbaramente un bambino che non pochi presenti s'allontanarono indignati. Noi siamo ben edotti delle tristi condizioni di questi agenti ma non c'è cosa che giustifichi la scostumatezza: speriamo che non si rinnovino simili inconvenienti che potrebbero obbligarci a dare i nomi o, almeno, i numeri de' colpevoli che discreditano un intero corpo.

PROBLEMI AGRICOLI

La pastorizia

Una volta la pastorizia, questa industria che è una di quelle che più agevolano l'agricoltura, era fiorentissima nel nostro mezzogiorno: oggi essa declina per la molteplicità delle dissodazioni, che hanno distrutto in gran parte i pascoli e molte volte non razionalmente e in maniera da distruggere buoni erbaggi producendo cattivi campi. ma è sempre industria proficua esercitata da ricchi proprietari.

Eppure nella pastorizia vive un proletariato infelicissimo, soggetto a tutte le fatiche e a tutti i dolori.

Dall'estremo lembo delle Puglie all'Abruzzo montuoso vaste vie, larghe sessanta passi napoletani, su cui l'erba cresce rigogliosa, solcano le campagne. Sono i così detti tratturi, lungo i quali gli armenti, pascolando, nell'estate dalle calde pianure pugliesi migrano sulle fresche montagne abruzzesi, e viceversa nella stagione invernale.

Lunghi questi tratturi i pastori accompagnano a piedi gli armenti, il viaggio dura vari giorni, e la notte, nell'aperta campagna, essi dormono sulla nuda terra circondati dagli animali loro dati in custodia, chiusi da una rete, che non permette l'allontanarsi o la dispersione di essi.

Sotto il sole saettante, sotto la pioggia noiosa questi poveri paria camminano sempre, mal vestiti, affamati, abbruttiti dall'amico contatto, che essi hanno, quello delle bestie.

Di che si cibano? Di solo pan cotto e di carne di animali morti; il loro salario non permette altro lusso, ed anche la carne non certo igienica degli animali morti e loro contesa dai padroni, che una gran parte la pretendono salata per distribuirli ai domestici e agli altri lavoratori dei campi.

Il salario di questi infelici operai per il loro lavoro estenuante, per la loro eterna vita di campagna, per il loro stento continuo e miserrimo: quaranta ducati all'anno, cioè lire centosettanta, novecento grammi di pane nero al giorno, due chilogrammi di sale e sei litri di olio all'anno.

Nell'aperta campagna, all'ora del pasto si fa il fuoco, un'enorme caldaia piena d'acqua vi è posta, i pastai gittano nell'acqua il proprio pane, il poco d'olio di cui dispongono; il sale ed il pancotto è fatto per risolvere la giornata.

Di quel meschino salario in contanti più della metà molte volte la ritiene il padrone per l'affitto di casa della famiglia, l'altra metà non basta a nulla e la miseria orrida e squallida batte alla porta di chi produce col suo lavoro la lana, che veste tanti uomini, il latte che li alimenta, i formaggi che onorano i lauti pranzi e i deschi meschini.

Tutto ciò è doloroso, perché la pastorizia, qualunque decaduta, è ricca per i padroni, che fanno tanti guadagni; essa anima diverse industrie, quelle del lanificio, quella del casificio, l'agricoltura, che con i concimi animali rende più proficui e migliori i prodotti; senza quei miseri pastori molti operai non troverebbero il lavoro nei vasti opificii, ed intanto quegli uomini vivono nella più grande infelicità, in maggiore infelicità di quelle bestie che conducono.

Nelle campagne abruzzesi di estate, nelle vaste praterie pugliesi d'inverno scenda la parola pura della nostra propaganda, che rialzi le coscienze

di quei miseri; ad essi venga anche la parola di amore, che dimostra come anche i proletarii della pastorizia non sono dimenticati e hanno il diritto e il dovere di prender parte alla marcia trionfale verso le conquiste economiche e civili.

TEATRI

L'Olimpia, l'elegante ritrovo del Chiatamone, acquistato dal signor Turbiglio, proprietario del giardino d'Italia di Genova, prenderà nome: Teatro Giardino d'Italia.

La nuova impresa promette spettacoli attraentissimi: augurii!

Fra Libri e Riviste

Sommario dell'1 luglio del Germinale: Per l'igiene e la sanità pubblica (Arnoldo Norlenghi) - Le condizioni dei maestri in Italia (discorso dell'on. Credaro) - L'amnistia e il dritto elettorale amministrativo (on. Annibale Vigna) - Il Congresso Nazionale dei Consiglieri repubblicani - Note di giurisprudenza - Inchiesta - Di qua e di là ecc.

Piccola Posta

NAPOLI - (G. B.) - Il fatto è sconveniente ma non eccede da confini d'un fatto personale.

NAPOLI - (E. d. C.) - Se non possiamo dare i nomi a che? In ogni modo, ci vorrebbero prove.

PARMA - (v.) - Indagheremo.

NAPOLI - (P. S.) - Abbiamo ricevuto. Vi ripetiamo quanto già scrivemmo l'ultima volta.

NAPOLI - (Beppo) - Favorite in tipografia. Possibilmente verso le 12 o 13, venerdì o sabato.

MELFI - (L. P.) - Del Bernstein non c'è tradotto in italiano che parte della sua polemica col Kautsky (Per la democrazia socialista, presso l'Avanti, cent. 75) In francese hanno tradotto i Presupposti teorici ecc. crediamo d'averlo visto presso Luigi Ferrelia, Salita Museo, Napoli. Costa L. 3.50 o 4.00.

NAPOLI - (S. S.) - Abbiamo ricevuto: grazie. Quanto al fatto che lamentate, se si tratta di questione assolutamente privata, non v'è posto nel giornale.

Biblioteca della Propaganda

E. CICCOTTI. Discorso d'inaugurazione del Segretariato del Popolo - Napoli, Ed. della Propaganda, cent. 5.

Statuto della Federazione Campano-Sannita - Napoli, Ed. della Propaganda, cent. 5.

Statuto e Regolamento del Segretariato del Popolo - Napoli, Ed. della Propaganda, cent. 5.

P. ARGYRADES. Che cosa è il Socialismo - Napoli, Ed. della Propaganda, cent. 50.

REUM SCRIPTOR. La questione di Napoli (come si sgominerebbero le camorre) - Milano, Ed. della CRITICA SOCIALE, centesimi 15.

REUM SCRIPTOR. La questione Meridionale e il federalismo - Milano, Ed. della CRITICA SOCIALE, cent. 25.

PROCESSO CASALE-PROPAGANDA (resoconto stenografico illustrato con profili e macchiette dei testimoni e delle parti) - Napoli, Ed. Morano, cent. 50.

E. LEONE. Appunti critici sull'Economia toriana - Milano, Ed. della CRITICA SOCIALE, L. 1.

Vendibili presso l'Amministrazione della Propaganda o presso la Libreria Editrice A. Morano e F., via Roma 40, Napoli.

ABBONAMENTO AGLI SCRITTI DI

Marx, Engels e Lassalle

tradotti e pubblicati in Italiano per cura del prof. ETTORE CICCOTTI

Le dispense si pubblicano il 10 e il 15 di ogni mese. Un anno L. 10 - Semestre L. 5 - Trimestre L. 2,50 - un numero separato c. 50.

Per commissione ed abbonamenti rivolgersi: Luigi Mongini, editore, Roma.

Redattore responsabile PASQUALE POSTIGLIONE

Importante alle persone sorde I Timpani artificiali Hollebeke, sono riputati gli unici efficaci contro la sordità e i rumori nella testa e nelle orecchie. Grazie a un fondo permanente, sosteso dai doni dei pazienti riconoscenti, quest'Istituto è autorizzato a mandarli gratuitamente alle persone che non possano procurarseli. Indirizzarsi all'Istituto Hollebeke, Kenway House, Earl's Court, Londra W. Lughiterra.

Salvadore Campagnano

cerca ricamatrici e cucitrici

vedi avviso in 4ª pagina

Laboratorio di Analisi Chimiche e Microscopiche

del PROF. RAFFAELE JANUARIO

della R. Università Strada Tribunali al Purgatorio 362

Si eseguono analisi di urine, di espettorati di vomiti, di feci, sangue ed altri liquidi patologici. Si fanno analisi di chimica applicata alla igiene ed alle industrie.

DOTT. V. GARZIA. Specialista per le malattie del naso e della gola riceve tutti i giorni dalle 8 alle 12, nel suo nuovo domicilio: Vico Carogioiello a Toledo, 13 1° siano (presso Palazzo Maddaloni).

NAPOLI. Stab. Tipo-Stereotipo F. di Gennaro e A. Morano S. Sebastiano, n. 48.